

Che cos'è il Rei

È un beneficio economico, accompagnato da un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.



Chi può richiedere il Rei

- Nuclei familiari in condizioni di povertà, sulla base della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) che va presentata non oltre la domanda per il Rei, che attesti il possesso di un:
 - Ø ISEE non superiore a 6.000 euro
 - Ø ISRE non superiore a 3.000 euro
 - Ø Patrimonio immobiliare, che non sia casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro
 - Ø Patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro, accresciuto di 2.000 euro a componente familiare (successivo al primo), fino ad un massimo di 10.000 euro
- Residenti in Italia, in via continuativa da almeno due anni al momento della presentazione della domanda
- Nuclei familiari con un minore di anni 18 oppure un disabile con almeno un genitore o tutor oppure una donna in stato di gravidanza oppure un lavoratore di età pari o superiore a 55 anni disoccupato (da almeno 3 mesi o che non benefici da almeno 3 mesi della prestazione per la disoccupazione) per licenziamento (anche collettivo), dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale.



A quanto ammonta

L'importo dipende da:

- numero dei componenti del nucleo familiare
- reddito
- trattamenti assistenziali.

L'importo è pari, su base annua, al valore di euro 3.000 moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, al netto delle maggiorazioni di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, nonché per un parametro pari, in sede di prima applicazione, al 75 per cento. L'importo complessivo annuo non può superare quello dell'assegno sociale.



Ufficialmente partirà il prossimo 1° gennaio 2018, ma è possibile già dal 1° dicembre 2017 presentare la domanda di accesso al Reddito di Inclusione, la misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, che sostituirà il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva).

Come viene erogato

Attraverso una carta prepagata elettronica (Carta Rei) emessa da Poste Italiane SpA. Viene erogato mensilmente, per un importo pari ad 1/12mo del valore su base annua.



Da chi viene erogato

Dall'INPS

Quanto dura

È erogato per un periodo massimo continuativo di 18 mesi



Rinnovo del Rei

Può essere rinnovato, ma per non più di 12 mesi e lasciando trascorrere un lasso di tempo pari a 6 mesi dalla cessazione della prestazione.

Compatibilità del Rei

Entro determinati limiti, il Rei è compatibile con lo svolgimento di un'attività lavorativa.

Incompatibilità del Rei

Il Rei è incompatibile con la fruizione contemporanea della NASpi o di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria di un componente del nucleo familiare.

A chi presentare la domanda



Ai Comuni o a punti di accesso indicati dagli stessi Comuni.

- La domanda va presentata utilizzando l'apposito Modello
- Sia al momento della presentazione della domanda che per tutta la durata del beneficio, l'attestazione ISEE deve essere in corso di validità.